

RECENSIONE

A CURA DI GIUSEPPE DI BATTISTA

in *Osservatorio Isfol* N. 4 anno 2005

Dipartimento della Funzione Pubblica, *Programmare e valutare la formazione – Una guida per le amministrazioni pubbliche*, Manuali “Strumenti per l’innovazione delle amministrazioni pubbliche”, Editore Lattanzio e Associati, S. r. l., Milano, 2004.

Questo volume costituisce uno dei prodotti finali del “Laboratorio sui modelli e le metodologie per programmare e valutare la formazione”, un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Ufficio Formazione del personale della Pubblica Amministrazione) e realizzato dalla società Lattanzio e Associati e dal Consorzio M.I.P.A., nel periodo compreso tra i mesi di marzo e dicembre 2004.

Il progetto ha coinvolto un ampio gruppo di dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche italiane ed ha avuto l’obiettivo di progettare, sperimentare e condividere un insieme di modelli, metodologie e strumenti di supporto alle attività di programmazione e valutazione delle attività formative, al fine di costruire e sviluppare un sistema di governo della formazione.

La pubblicazione, pertanto, costituisce uno strumento utile al servizio di quanti sono coinvolti, a vario titolo (direttori generali dell’organizzazione, dirigenti e funzionari dell’area risorse umane e formazione), nella gestione dei processi formativi: una guida finalizzata ad orientare gli addetti ai lavori, sia sul piano della comprensione dei problemi della *governance* della formazione, sia sul piano delle metodologie e degli strumenti da adottare nei processi formativi.

La guida è rivolta principalmente - ma non esclusivamente¹ - agli operatori di Amministrazioni centrali, Regioni, Province e Comuni e concentra la riflessione su tre specifici ambiti: il piano della formazione, le singole attività formative ed il sistema informativo della formazione.

Nella *parte prima* (“*Un modello per la gestione della formazione*”) la guida delinea un modello di riferimento di sistema di *governance* per la gestione integrata del processo formativo, esplicitando, attraverso le “componenti” (lo scenario e gli attori della formazione) e le “variabili” (per rappresentare le azioni formative) del modello stesso, alcuni elementi chiave per lo sviluppo di metodologie e strumenti. In questa sezione il volume offre un’analisi dello stato dell’arte dei processi organizzativi e degli strumenti di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione utilizzati all’interno della pubblica amministrazione italiana, concentrando l’attenzione soprattutto sulle finalità, le caratteristiche e l’articolazione del “piano di formazione”.

La *parte seconda* (“*La programmazione e il controllo del piano della formazione*”) ha l’obiettivo di orientare ed accompagnare gli “addetti ai lavori” all’interno di un percorso “personalizzato” di costruzione e sviluppo delle attività di programmazione e controllo dell’intero processo formativo. In questa parte, il volume mette a disposizione delle amministrazioni alcune procedure e diversi strumenti di supporto alla costruzione di un piano formativo, esplicitando le possibili problematiche da affrontare e proponendo, al tempo stesso, alcune soluzioni di merito. La guida, inoltre, indirizza gli operatori verso le tematiche del monitoraggio e della valutazione del piano della formazione: partendo dalle politiche strategiche e gestionali dell’ente, definisce le dimensioni rilevanti, le prospettive e gli ambiti di un efficace sistema di monitoraggio ed introduce il concetto di valutazione *ex post* del piano.

Nella *parte terza* (“*La valutazione delle singole azioni formative*”), infine, la guida contiene gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione delle singole azioni formative, descrive nel

¹ La partecipazione al progetto, inizialmente prevista per i Ministeri, le Regioni, le Province ed i Comuni, è stata aperta anche ad alcuni enti pubblici non economici ed università.

dettaglio le differenti tipologie di valutazione consolidate (valutazione di gradimento, di apprendimento e di impatto) e propone indicazioni metodologiche ed esempi di strumenti operativi in uso presso le amministrazioni pubbliche. La guida approfondisce particolarmente il tema della valutazione d'impatto, analizzandone le caratteristiche, i confini e le principali difficoltà di attuazione e, soprattutto, descrivendone in dettaglio i passaggi fondamentali del processo (impostazione, realizzazione e comunicazione dei risultati).